

JOHANN HERCZOG

Nato a Budapest ha studiato musicologia a Monaco di Baviera presso l'Università Ludwig Maximilian e trombone presso il Conservatorio Richard Strauss. Dopo la laurea (1983, con una tesi di argomento rinascimentale) ha conseguito diverse borse di ricerca (Deutscher Akademischer Austauschdienst, Istituto Storico Germanico in Roma, Deutsche Forschungsgesellschaft): per accedere a fonti originali, rispettivamente per Budapest (oratori di Gregor Joseph Werner) e per Roma (oratorio italiano del XVIII secolo).

Ha cooperato per anni alle attività dell'IBIMUS nella catalogazione di archivi musicali di chiese romane. Ha collaborato con il CNR per la parte musicologica entro progetti strategici di ricerca interdisciplinari i cui esiti hanno visto le stampe in volumi miscelanei a carattere monografico. Dal 1989 professore ospite presso le università di Viterbo e Roma; dal 1995 al 2004 ha insegnato presso l'Università di Lecce, Facoltà di Beni Culturali, e dal 2004 al 2013 presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma. Dal 1997 è stato professore ospite presso la Cattedra di Storia Moderna e presso la Cattedra di Letteratura Italiana, nonché di Comparatistica dell'Università di József Attila di Szeged (Ungheria). Nella stessa università ha poi conseguito la libera docenza nel 2008.

Dagli anni '90 Consulente Musicale dell'Accademia d'Ungheria in Roma, vi ha svolto attività scientifica (partecipazione a convegni, presentazione di volumi, mostre, concerti) e divulgativa, curando in particolar modo i rapporti bilaterali tra l'Italia e l'Ungheria tra passato e presente e si è distinto nella ricerca su Franz Liszt.

Dal 2007 fa parte della Direzione Artistica del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina, ha offerto a tale istituzione il suo supporto per iniziative culturali, scientifiche, editoriali, didattiche: per diverse annualità ha tenuto presso la Fondazione o per conto della Fondazione corsi universitari e di perfezionamento, o volti alla sensibilizzazione del pubblico, dei responsabili della didattica e della formazione giovanile. Nel 2016 gli è stata conferita la cittadinanza onoraria di Palestrina. Per il tramite dell'Accademia d'Ungheria in Roma continua a portare avanti scambi e gemellaggi tra università ungheresi e l'Italia, nonché tra l'Accademia Liszt di Budapest e la Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina.

Occupatosi di varie tematiche storico-musicali ha al suo attivo numerose pubblicazioni in forma di saggi e studi usciti in riviste, musicologiche e interdisciplinari, e in atti di convegni.

È autore di *Orfeo nelle Indie. I gesuiti e la musica in Paraguay (1609-1767)* (Galatina, Congedo, 2001), monografia sulla musica nelle riduzioni gesuitiche del Paraguay in epoca coloniale, di *Marte armonioso. Trionfo della battaglia musicale nel Rinascimento* (Galatina, Congedo, 2005), volume sulla Battaglia come genere musicale, de *Il perfetto melodramma spirituale. L'oratorio italiano nel suo periodo classico* (Roma, IBIMUS, 2013), lavoro monografico sulla produzione oratoriale italiana del Settecento, nonché di contributi monografici su Palestrina e Wagner (Milano, Skira-Corriere della Sera, 2007). Negli ultimi anni ha coordinato e svolto attività di ricerca e pubblicazione di saggi sul Pierluigi e sulla sua scuola.